

Napoli 27 ghe. 48

Mio ottimo Amico e Collega

Perdonatemi se ho tardato tempo a dar segno di vita: bisognerebbe essere nelle mie condizioni, con una infinità di occupazioni e di uffici, e con ogni certezza mi perdonereste non una ma mille volte.

Col mezzo della Minerva (la casa editrice non la so) vi ho spedito un paio di microscopi, ad esempio di tre, tutti raccolti nel Vesuvio. Degli altri tre uno è di Myrica folij Rhemus alaterni, gli altri due sono stati da me raccolti nello scoglio che nei dintorni di Roma fuori Porta Portese nelle rupi: uno sulle foglie dello stesso Rhemus alaternus, l'altro del Piptasia dentifus.

Il Piptasis albus col relativo foglietto non ho avuto tempo di andare a raccogliere: primieramente vi dirò che la stagione propizia è l'ottobre ed il novembre: nello scoglio anno mi sono recato alla stagione ove lo aveva scoperto, ma ho trovato le foglie nitide come specchio. In quest'anno

non ho avuto il tempo di ritornarvi, perchè sono rin-
cassato tardissimo.

Di Chloa perfoliata e relativo fungillo vi ho spedi-
to quanto aveva: ha vivificato la stagione: ma ho tro-
vato il tempo ristretto, e la Chloa scomparsa: alcune
piante che vegetavano nei dintorni erano notevolmente offese.

Del Lapparis rupestris vi ho spedito un solo esemplare
in frutto: ho unito in quella occasione diversi esemplari
di Lapparis spinosa inquinatissimi da miceli, e
per la prima volta da me raccolti nella città di
Verona.

Nella nuova stagione botanica farò di più,
perchè spero resisterò le cose che nello scorso anno
di hanno impedito di esibirle.

Ora avrei bisogno da Voi di diversi favori, che
vi chiedo in via d'urgenza.

I. Indicatemi un'opera o monografia che tratti
delle Charae: nell'anno prossimo volendo distrigere
le Charae Veronesi.

II. Una opera che mi possa servire allo studio
ed alla determinazione dei funghi: (Agarici, Boleti,
Clavariace etc). I micromiceti sono fatti per voi.

III. Fornitemmi, per qualche tempo, un esemplare

della nostra flora di Livio, e della opera che
mi sembra abbiate pubblicato sopra le erittogene vas-
colari del Veneto. Mi è indispensabile consultarle
mentre sto scrivendo il mio Prodromus Florae
Veronensis.

IV. Sappiatemi dire, e ve ne prego con tutta
la mia fede, se nell' Erbario Padovano esistono esem-
plari di Phleum Echinatum raccolti nel Vero-
nese: voglio scrivere una nota in proposito e
mi preme confrontare gli esemplari dell' Erbario
Belliniano con quelli che possono esistere presso
gli altri erbari. Soto che questi esemplari esistono
vi prego mandarmene uno. Vi prego pure dirmi
o trascrivermi quanto il De Vitis dice nelle
flora Solmeta in proposito della distribuzione
geografica di questa pianta.

V Infine mi potreste favorire per una quin-
dicina di giorni l'opera Manoscritti del Mostini
esistente nella Biblioteca dell' Orto Padovano ed
intitolata Catologo delle piante del M. Baldo?
Mi sarebbe necessario per lo studio e la storia
di non poche piante critiche.

Mi dicte che sono un senatore ed avete
tutte le ragioni: però a mia volta vi dichiaro che
con vero piacere procurerò servirvi in quanto vorrete
domandarmi. Con vero affetto fratello e amicizia
mi protesto

Vostro Ser^{mo}

M. Poiran

P.S. Dimenticavo ancora una piccola memoria del
compianto De-Visiani sopra l'Deoxyperangium Szovitsii
Vif che contiene una figura della pianta. Desidero
averla non fosse che per un uso. Parro
miki.

Ph. echinatum Hort = *Ph. felinum* Sm.
Lauter, Palermo, Corpi, Salungra, Sicula